

Mogliano e Silea respirano

«Ma la guerra non è finita»

Nello Duprè

TREVISO

Mogliano e Silea esultano alla decisione del Consiglio regionale di far passare l'emendamento alla Finanziaria che di fatto blocca l'iter procedurale della realizzazione dei due inceneritori di Unindustria, in attesa che venga approvato il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti speciali. Impianti previsti a Bonisiolo di Mogliano e a Nerbon di Silea. Come dire che se ne riparlerà dopo l'insediamento del nuovo Governo regionale. Ieri è stata festa grande anche per i Comitati "Rifiuti Zero" di Treviso e Venezia con tanto di striscioni e mascherine antigas, che si sono uniti ai rappresentanti delle amministrazioni di Mogliano e Silea per il sit-in davanti a Palazzo Ferro-Fini. "Abbiamo vinto la battaglia non ancora la guerra", dice il sindaco di Mogliano Giovanni Azzolini. Che così aggiunge: "Unindustria Treviso deve convincersi di aver fatto una scelta sbagliata, non democratica, pretendendo di costruire degli impianti di incenerimento per rifiuti speciali industriali scegliendo, oltretutto, delle aree sbagliate. Sono certo che la prossima Giunta regionale darà un colpo di spugna ai due progetti. Se però Unindustria

intende insistere con i suoi

progetti, sappia fin d'ora che agiremo sul piano legale e nei passaggi successivi dei ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato". Gli fa eco il sindaco di Silea Silvano Piazza. "La decisione presa dal Consiglio regionale - commenta - è la miglior risposta a quanti hanno accusato la politica di non essere in grado, o di non volere, prendere decisioni su argomenti scottanti come gli inceneritori. Abbiamo detto fin dall'inizio che il progetto di Unindustria è nato zoppo, a causa della miopia di alcuni industriali convinti di fare grandi affari da decine di milioni di euro l'anno bruciando i rifiuti industriali. L'economia di scala si può e di deve fare con altri metodi che siano rispettosi della tutela ambientale e della salute della gente, come il riciclaggio dei rifiuti industriali sull'esempio di come si fa con quelli urbani. E' probabile che Unindustria tenti un ultimo colpo di coda anche se credo, e spero, che alla fine possa prevalere la linea del buon senso che hanno dimostrato di avere parecchi imprenditori". Esprime soddisfazione anche Ottorino Cele-

brin presidente della speciale commissione consiliare di Mogliano "No Inceneritori", che in questi mesi si è battuto nel portare avanti la campagna di sensibilizzazione sui pericoli legati agli impianti di incenerimento: "Alla fine hanno prevalso la serietà e l'impegno portato avanti a livello sovracomunale dai cittadini, dai comitati e dalle famiglie degli alunni delle scuole. Impegno che ha convinto anche i consiglieri regionali più restii a votare a favore dell'emendamento che al momento congela i progetti degli inceneritori. Ci aspettano altre battaglie nei prossimi mesi, che sono convinto potremo definitivamente vincere nell'interesse generale".

«La politica
ha dimostrato
di saper

Anche ieri il fronte del no ha fatto sentire la sua voce a Venezia: questa volta davanti alla sede del Consiglio regionale